

Allegato 1

Criteria e modalità attuative dei contributi al Collegio regionale delle Guide alpine

§1 - Risorse finanziarie assegnate

Annualità 2020:

- € 10.000,00

§2 - Tipologia dell'intervento

I presenti contributi sono finalizzati, ai sensi dell'art. 40 della LR n. 4/1996, a sostenere i compiti istituzionali del Collegio regionale delle guide alpine e specificatamente per la promozione della diffusione dell'alpinismo e dell'escursionismo, al fine di rendere identificabili gli operatori e offrire informative sui servizi del Collegio, sui comportamenti corretti e sulla diffusione delle buone pratiche al fine della mitigazione dei rischi per gli utenti e per gli appassionati dell'alpinismo e dell'escursionismo.

§3 - Contribuzione regionale

Il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile, nei limiti delle risorse finanziarie di cui al §1.

La spesa ammissibile è determinata da costi diretti e da costi indiretti; questi ultimi, nel limite del 20% dei costi "Diretti": in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale.

§4 - Modalità di gestione del contributo

In considerazione della natura pubblicistica del Collegio regionale delle Guide alpine e delle funzioni istituzionali ad esse attribuire dall'art. 14 della L. 6/1989, il Collegio proporrà entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto alla Regione Marche una progettualità coerente con quanto previsto al §2, la cui congruità sarà verificata dalla competente struttura P.F. Politiche giovanili e Sport.

Ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura P.F. Politiche giovanili e Sport.

§5 - Ammissibilità della spesa

Sono costi diretti ammissibili a finanziamento quelli:

- intestati al Collegio regionale;
- direttamente collegati al progetto approvato;
- identificabili e verificabili da documenti in originale;
- comprovati attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- quietanzati in un periodo compreso tra la data di adozione del presente atto ed il 15/12/2020.

Sono costi "Indiretti" nel limite del 20% dei costi "Diretti" quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un'operazione, ma che sono collegati alle attività generali del Collegio regionale. Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica. A titolo esemplificativo sono costi indiretti: spese di gestione; spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento; spese per le pulizie; spese telefoniche e utenza; spese postali; spese bancarie; cancelleria, toner, carta per fotocopie; spese assicurative; locazione sede; imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA; ammortamenti.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, quantificandoli nella medesima percentuale indicata in sede di presentazione del progetto, da applicarsi sul totale complessivo dei costi diretti. Dal momento che i costi "Diretti" effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi "Indiretti", ogni riduzione di tali costi "Diretti" si riflettono automaticamente sull'importo forfetario dei costi "Indiretti".

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata diversa dal cofinanziamento regionale.

Tra i costi diretti sono **Spese non ammissibili** i seguenti costi:

- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese in conto capitale quali ad esempio non esaustivo: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione a congressi, seminari, convegni, raduni, ecc.;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...);
- spese quietanzate prima dell'adozione del presente atto;
- spese quietanzate dopo il 15/12/2020;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
- spese per affitto e/o leasing;
- spese per prestazioni professionali;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.